

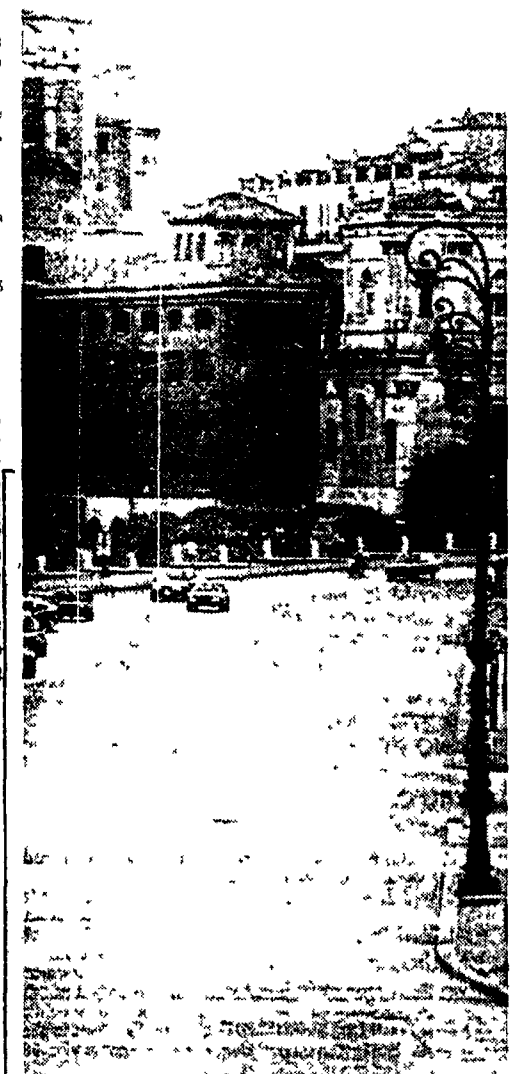
Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 30

eri ● minima 16°
○ massima 34°
Oggi il sole sorge alle 5.38
e tramonta alle 20.48

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati
LANCIA
un estate in THEMA



Code di otto chilometri ai caselli
Città deserta per il ponte
La grande fuga verso il mare inquinato

A PAGINA 20



Gli irlandesi vincono la partita per il biglietto
Chi la dura la vince. Ore di attesa a torso nudo sotto il sole, ma alla fine sono riusciti a conquistare l'agognato tagliando. Si tratta dei tifosi irlandesi che da ieri mattina hanno fatto la fila alla biglietteria del Flaminio per la vendita straordinaria organizzata dalla federazione irlandese. Ne sono stati venduti circa 3.500 a quanti esibivano passaporto irlandese. «Per i più sfortunati - ha dichiarato un dirigente della federazione - siamo pronti ad usare un maxi schermo dentro lo stadio Flaminio. Se arriveranno non più di 15 mila nostri sostenitori, non ci dovrebbero essere problemi». Dopo la chiusura delle biglietterie intorno all'una, gruppi di tifosi irlandesi sono continuati ad arrivare. I responsabili della Fai hanno deciso di vendere i tagliandi all'hotel Sheraton

Tempo scaduto per regolarizzarsi
Quarantamila nuovi cittadini mille le domande pendenti
Ma c'è ancora un esercito illegale

Sanatoria al capolinea I clandestini restano

40.000 nuovi cittadini, ma a metà. Non dovranno più fuggire davanti al primo poliziotto. Ma un lavoro, un posto per dormire, una vita dignitosa, per loro sono solo un sogno. Quanti restano gli irregolari? Pochissimi secondo la questura. Ma c'è chi parla di oltre duecentomila. Ritardati in fila all'ufficio stranieri, aiutati da associazioni laiche e cattoliche: «Senza di noi la sanatoria sarebbe fallita».

CARLO FIORINI

Roma ha 40.000 nuovi cittadini. Allo scadere della sanatoria Martelli l'esercito di immigrati clandestini è decimato. I ritardati hanno assediato fino a mezzanotte l'ufficio stranieri della questura. Oggi a via Genova il computer tirerà le somme esatte. Restano un migliaio le domande sospese, in attesa di una verifica della documentazione. Il record dei «sanati» lo detengono i filippini con semina domande accettate, poi polacchi, pakistani, africani. Un popolo multicolore che potrà gi-

prendere anche i cittadini provenienti da Stati Uniti ed altri paesi. Ieri in via Genova le ultime code per regolarizzarsi soprattutto pakistani e arabi. Folti gruppi in attesa di un via Nazionale controllati da un blindato della celere. «Ormai qui ci sono quelli organizzati (la associazione come la nostra», dice Dino Frisullo dell'Associazione italiana lavoratori asiatici) - dopo che abbiamo avuto il permesso di presentare le domande collettivamente, negli ultimi due mesi, la legge è scollata. Chi è rimasto da solo non ha



trovato un aiuto non è riuscito a regolarizzarsi. Molti hanno incontrato chi gli ha promesso certificati in cambio di denaro. Un attestato falso di presenza in Italia secondo la Focsi, veniva fatto pagare dalle 500 mila lire ai due milioni e mezzo. Un gruppo di miei amici - racconta un pakistano in fila in via Genova - ha incontrato un mercante che li ha portati a l'Aquila, promettendogli il certificato. Ma i documenti erano tutti falsi, la polizia ha scoperto tutto, loro hanno perso i soldi, ed ora rischiano che la loro domanda non venga accettata».

A garantire la nascita della legge sono state proprio le associazioni a Roma la Focsi, federazione delle comunità straniere in Italia, dal 28 maggio fino a ieri ha portato avanti circa ottomila domande di sanatoria. L'associazione dei lavoratori asiatici, nello stesso periodo ha permesso di regolarizzare la propria posizione a 600 Pakistani, 200 indiani, 100 bengalesi, «la maggior parte di loro, appena ha avuto il certificato in tasca, ha lasciato la città, in cerca di lavoro in altre province», dice Dino Frisullo. «Solo un centinaio, dei mille che abbiamo seguito, sono rimasti a Roma. Riconoscere dei diritti a questa gente significa permettergli di fare delle scelte, cercare un lavoro onesto lasciandoli disperati e perseguitati, solo una grande metropoli li può nascondere, offrire loro mille espedienti».

Immigrati in attesa di ottenere il permesso di soggiorno nei pressi della questura di via Genova

Colto da collasso all'ex Pantanella
Voleva il permesso di soggiorno

Pakistan muore tra i rifiuti

Aveva cominciato a sentirsi male dalla sera precedente. Sceso sul suo cartone, in uno stanzone buio e sudicio dell'ex pastificio Pantanella, Mohamed Awar, 28 anni pakistano ha agonizzato per cinque interminabili ore. Solo all'alba i suoi compagni si sono fatti coraggio e hanno telefonato al 113. Quando l'ambulanza è arrivata, per lui non c'era più nulla da fare. «Cause naturali», ha scritto il medico nel suo referto. Ma mal come questa volta, le cause naturali altro non sono che i patimenti e gli stenti di una vita trascorsa in compagnia del degrado, cercando di realizzare il «sogno italiano» per un futuro migliore che non è mai arrivato. Solo da una quindicina di giorni, Mohamed Awar aveva trovato rifugio negli stanconi dell'ex pastificio Pantanella, uno stabilimento abbandonato dove, in attesa di una utilizzazione da parte dell'Università, bruciano decine di immigrati, tossicodipendenti, barboni, che cercano un posto un po' riparato per trascorrere la notte. Un posto nel quale, in molte occasioni, si sono registrati episodi di violenza, di «guerra» tra disperati e, alcune volte, anche stupri. Proprio in compagnia del degrado, cercando di realizzare il «sogno italiano» per un futuro migliore che non è mai arrivato.

documentazione necessaria per ottenere il permesso di soggiorno, secondo quanto previsto dalla legge Martelli. «Questa mattina verso le 6 - racconta Ahmad - ingegnere di 35 anni, uno dei 300 pakistani che da tre settimane sono accampati all'ex Pantanella - Mohamed si è alzato per lavarsi la faccia. Già dalla sera precedente sentiva dolori al cuore, si lamentava. Ha bevuto un sorso d'acqua e si è buttato nuovamente sul cartone. Solo dopo un po' abbiamo capito che era successo qualcosa, allora abbiamo chiamato l'ambulanza. Ma quando è arrivato il medico, il nostro amico era già morto». Mohamed Awar bivaccava con i suoi connazionali in un enorme stanzone al secondo piano. Dormiva per terra su un cartone, in mezzo a vetri, ferraglie, immondizia e un acre odore di urina. Ieri mattina i suoi amici avevano raccolto le sue poche cose: una coperta, una camicia, un paio di magliette. «Era simpatico», aggiunge Ghani, 27 anni, anch'egli confinato alla ex Pantanella - era sposato da tre anni con una pakistana e ci si contava spesso della sua birra di un anno. «Era giunto in Italia verso novembre dello scorso an-

«Quelli della domenica» polemizzano con l'Unione commercianti Mondiali avari per i negozianti «Non hanno saputo darsi da fare»

Mondiali avari per chi non ha iniziativa. «Quelli della domenica» contro l'Unione commercianti, che nei giorni scorsi ha lanciato un grido di dolore per gli affari scarsi e la scarsità di turisti. «Come fare accoglienza con le serrande chiuse?». Domani, intanto, i cento aderenti all'associazione apriranno i negozi. «Il maquillage non bastano. Bisogna cambiare l'immagine turistica della città».

GIULIANO ORSI

Se il Mondiale è stato avaro è per mancanza di fantasia. Contro l'Unione commercianti che nei giorni scorsi ha pubblicamente lamentato affari disastrosi per la scarsa affluenza turistica si schierano «Quelli della domenica» divenuti ormai un gruppo ben nutrito. Shopping ridotto? La colpa secondo i cento sostenitori dell'apertura ad oltranza dei negozi è di chi non ha saputo darsi da fare. «Entrando nel mondo delle polemiche sul mancato pieno di turisti in occasione dei Mondiali - si legge in un comunicato - l'associazione denuncia l'Unione commercianti per la sua totale inerzia nell'intraprendere iniziative e promozioni per il importante evento». Perché piangere allora sul Mondiale mancato? Pochi turisti e commercianti delusi, non è per forza un'equazione, sostengono «Quelli della domenica». «Come si può fare accoglienza turistica con le serrande chiuse?». La critica è fuori

dai denti. Gli unici ad aprire i battenti anche in pieno agosto, con sempre nuovi associati lanciano un grido di sfida. «Quali proposte sono venute dall'Unione commercianti sulla fruibilità della città da parte di tutti gli utenti siano essi cittadini o visitatori?». «Quelli della domenica» chiedono una città con orari più elastici di musei e negozi poliziotto lotta alla microcriminalità, una consultazione permanente sui problemi del commercio e del turismo ma soprattutto la facoltà di tenere le saracinesche alzate anche la domenica e nei giorni festivi da Pasqua ad ottobre. Le frotte di tifosi, la città invasa bar e ristoranti affannati negozi a corto di merce incapaci di far fronte alle richieste lo scenario del mondiale non è stato certamente così splendido come a qualcuno piaceva immaginare. Fermo sotto i riflettori degli stadi il campiona-

Maturità Oggi cominciano gli orali

Cominciano oggi le prove orali degli esami di maturità. Ad affrontarle, 48.500 studenti degli istituti superiori di Roma e provincia. I primi ad essere interrogati saranno i candidati provenienti dalle scuole private. Una percentuale di quasi il 20% degli esaminandi, circa 7.755 studenti. I privatisti risponderanno all'esame su tutte le materie studiate nel corso dell'anno scolastico. E' diversa, invece, la situazione per gli altri studenti, che presenteranno all'esame soltanto due materie, una a loro scelta, l'altra indicata dalla commissione al momento delle prove scritte (che si sono svolte giovedì 21 e venerdì 22 giugno). Le due materie, di norma, devono essere una di carattere scientifico e l'altra di tipo umanistico. Il numero dei candidati promossi toccò lo scorso anno il 90,8%. Nessun problema sul fronte delle commissioni d'esame.

Aprire oggi il raccordo fra la A24 e la Tangenziale

L'apertura del raccordo tra la Tangenziale est e l'autostrada Roma-L'Aquila è prevista per le dieci e trenta di questa mattina. Nella zona d'arrivo della nuova strada su viale Castrense ci saranno dei cambiamenti di circolazione. Tra via Nola e piazza Santa Croce in Gerusalemme il traffico privato che percorre il tragitto in senso trasversale sarà vietato. Le macchine che arrivano da piazza Re di Roma per fare quel tragitto dovranno passare su via Appia Nuova o seguire il percorso via Taranto piazza di porta San Giovanni via Carlo Felice. Chi invece arriva da piazza Santa Croce in Gerusalemme deve passare per via Eleniana porta Maggiore, via Casilina e viale Castrense.

Scippata e trascinata per terra a via dei Coronari

Barbara Lisci di sessant'anni, è stata scippata ieri pomeriggio in pieno centro. La signora Lisci che abita nella vicina piazza San Salvatore in Lauro passava in via dei Coronari quando due giovani su una vespa bianca le hanno strappato la borsa travolgendola e trascinandola per terra. Portata all'ospedale Santo Spirito, Barbara Lisci è stata curata per le fratture alle costole e le contusioni del lato sinistro provocate dalla caduta. Guarrà in trenta giorni.

Centrale di Civitavecchia arrestati De Luca e altri due verdi

L'assessore all'ambiente della Provincia Attilio De Luca, Giancarlo Pons e Amelia Ciampa sono stati arrestati per violenza privata ed occupazione di pubblico edificio. Len De Luca e Pons erano saliti in cima al camino della centrale dell'Enel, mentre Amelia Ciampa si era accenata ad una struttura della gru. Un'azione di protesta contro la mancata utilizzazione del metano per la centrale ad un anno dal referendum in cui il 90% dei cittadini aveva votato a favore. Questa mattina, appena scesi, i tre ambientalisti sono stati portati via dai carabinieri. Il deputato verde Gianni Mattioli farà un'interrogazione al ministro degli Interni Gava.

Terapia coronarica: proteste all'ospedale Villa San Pietro

Poche settimane fa, nell'ospedale Villa San Pietro, sulla Cassia, è stato inaugurato un nuovo reparto di terapia coronarica intensiva, attrezzato secondo le più moderne tecnologie e dotato di otto posti letto per assistere i pazienti gravi. Ma il reparto per ora resta chiuso e non aprirà per tutta l'estate per mancanza di personale infermieristico. I lavoratori dell'ospedale si sono riuniti ieri in assemblea per denunciare la situazione. Ed anche alcuni dei medici sono d'accordo nel criticare le spese eccessive ed in parte inutili, che finiscono con il lasciare del tutto inutilizzato il nuovo reparto, di cui invece Roma ha un grande bisogno. Ad esempio, ci sono telecamere a circuito chiuso che collegano stanze distanti cinque metri, ma gli infermieri che servirebbero per usarle non vengono assunti.

Eletta la giunta Dc, Pci e Pli a Ciampino

Dopo tante polemiche il comunista Antonio Ruggia è stato riconfermato sindaco del comune di Ciampino. Gunderà una coalizione Dc, Pci e Psdi con il appoggio esterno di liberali e repubblicani. Sono all'opposizione il Psi, i Verdi Arcobaleno ed il Msi. La giunta, che conta ventisei consiglieri su quaranta, succede a se stessa, ma dopo molte prese di posizione contrastanti sia a livello provinciale che a livello regionale. Nonostante la disponibilità del Psi a fare una giunta di sinistra, infatti, i tre partiti in carica hanno preferito proseguire insieme un lavoro di cui erano soddisfatti. Ed il segretario regionale del Psi, Giulio Santarelli, ha sfruttato il «fattaccio» di Ciampino per sostenere che la giunta di sinistra della Provincia non va riconfermata.

Lazio equestre: inaugurata «Tusciacavalli»

Settecento cavalli, 4.800 metri di staccionata romana perfettamente ricostruite, un grande campo-ostacoli, tribune per tremila spettatori e 80 stand espositivi di tutto il paese sono quanto offre la rassegna equestre più importante del centro Italia. Inaugurata ieri a Viterbo dal vice presidente della Camera Gerardo Bianco, la rassegna chiuderà domenica. In programma, una gara di cross Fuori programma, e già in pieno svolgimento, le sfide tra i butteri della maremma laziale e toscana contro i csikos ungheresi e i guardians della francese Camargue.

ALESSANDRA BADUEL

Estate mordi e fuggi Ogni domenica sull'Unità un'idea originale per 24 ore di vacanza

Cominciano domani, e continueranno per tutta l'estate, sul e pagina della cronaca dell'Unità, le proposte per una vacanza lunga un giorno. Ogni domenica un'idea nuova, speriamo originale, completa di informazioni sul modo per raggiungere le località e di qualche consiglio su dove mangiare.

Scrittori allo sbaraglio ai blocchi di partenza Toma domani il «racconto d'estate»

Scrivere il testo a macchina non inviare scritti più lunghi di 75 righe ogni riga deve essere rigorosamente di 58 battute. Busta, francobollo e indirizzo l'Unità, cronaca di Roma, via dei Taurini 19 00185. Mandateci i vostri racconti.